Ministero della Salute

Presentazione del Manuale
"Gestione del Rischio Clinico e sicurezza delle Cure negli Ambulatori dei MMG e PdF"

Roma, 16 marzo 2010

Auditorium Lungotevere Ripa, 1

Il Rischio Clinico in Pediatria di Famiglia

Luigi Greco
Pediatra di famiglia
Ufficio Centrale per la Qualità FIMP

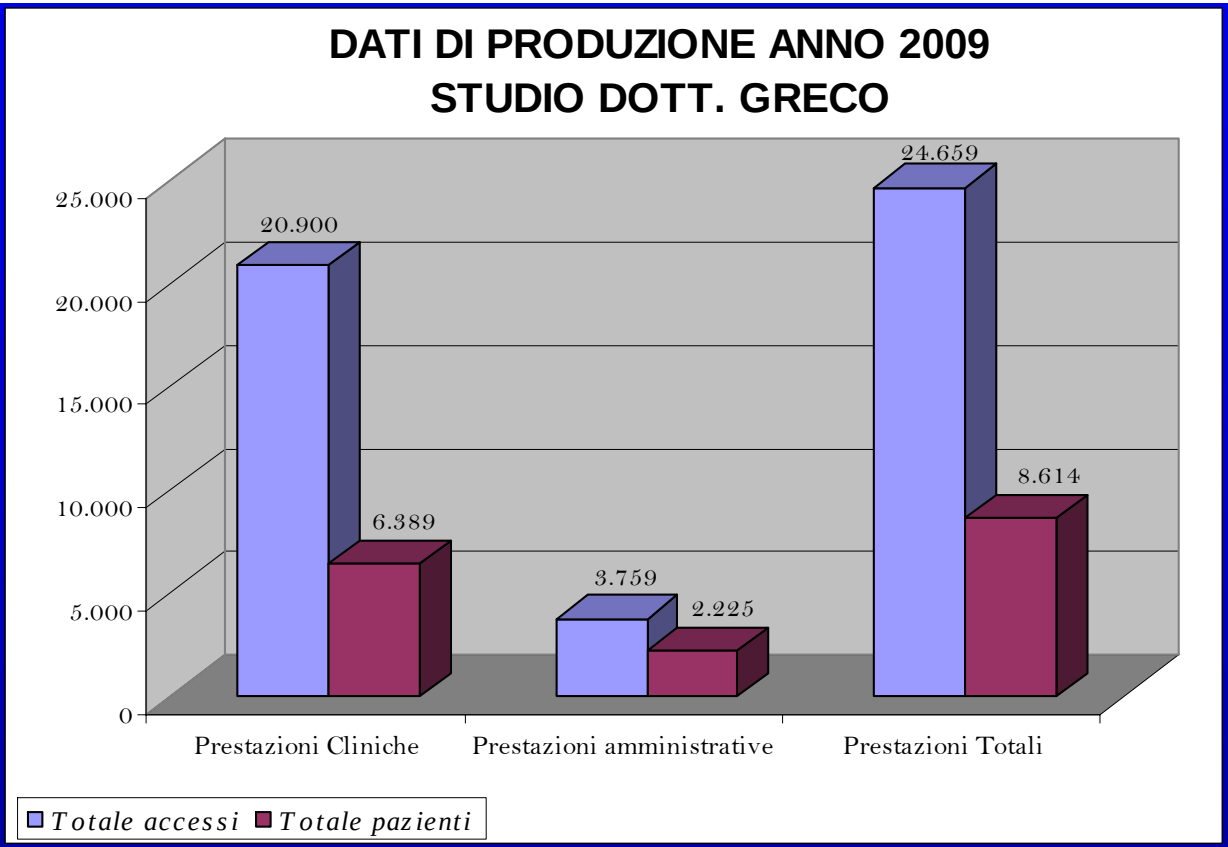
Generalmente si ritiene che i bambini siano più "sani" degli adulti

I pazienti in età pediatrica, tuttavia, sono esposti 3 volte più degli adulti ad errori terapeutici potenzialmente pericolosi

Kaushal J. JAMA 2001

Fattori che condizionano il Rischio Clinico in età pediatrica

- Caratteristiche biologiche dei soggetti in età evolutiva
- Scarsa disponibiltà di farmaci testati sui bambini
- Gestione degli interventi terapeutici ed educazionali mediata dalla sensibilità e disponibilità della famiglia oltre che dalla compliance del piccolo paziente
- Condizionamento operato da fattori esterni (media, scuola, familiari diversi dai genitori, conoscenti, internet, ecc.)
- Organizzazione attività assistenziale



Prestazioni Cliniche (medico/infermieristiche) composte da:

-Bilanci di salute e Visite per patologia
-Antropometria
-Farmacoterapie e Prescrizioni
-Diete
-Consigli Telefonici
-Pressione arteriosa
-Prestazioni aggiuntive
-Vaccinazioni

Prestazioni amministrative (segreteria) composte da:

-Anamnesi e dati di base
-Certificati vari
-Consulenze specialistiche
-Diagnostica strumentale
-Esami di laboratorio
-Fatture
-Ricoveri
-Stampati vari

Team dello Studio Pediatrico del Dott. Luigi Greco

Epidemiologia del Rischio Terapeutico in Pediatria

- Avviene in una percentuale rilevante: 5 – 27% (Marlene R. Miller et al. QSHC 2007)
- Errore di Prescrizione (p.es. errore di tipo/formulazione o di posologia): 3 – 37%
- Errore di distribuzione (p.es. errore nella consegna del farmaco da parte del farmacista): 5 – 58%
- Errore di somministrazione (dosaggio o via di somministrazione sbagliati): 72 – 75%

Strategie per la gestione del Rischio Clinico

- Identificazione dei rischi e degli eventi avversi;
- Analisi dell'evento, e successiva ricerca di criticità ed errori;
- Adozione delle adeguate misure di prevenzione e proposta di raccomandazioni.
- Utilizzo degli strumenti del MCQ (Manuale per Qualità della Pediatria di famiglia, Raccomandazioni delle Società Scientifiche e degli Organismi Istituzionali)

Aspetti dell'attività professionale più rilevanti nella gestione del Rischio Clinico

- **Registrazione dei dati:** la corretta e completa registrazione dei dati sulla scheda sanitaria è il presupposto di una corretta gestione clinica ed organizzativa e consente di avere la documentazione necessaria per individuare le eventuali aree di criticità.

Aspetti dell'attività professionale più rilevanti nella gestione del Rischio Clinico

- **Comunicazione:** soprattutto in Pediatria, è necessario assicurarsi che le prescrizioni terapeutiche e i messaggi educazionali siano perfettamente compresi e condivisi dai genitori, da tutti coloro che assistono i piccoli pazienti e, quando l'età lo consente, accettati anche dai pazienti stessi

Aspetti dell'attività professionale più rilevanti nella gestione del Rischio Clinico

- **<u>Segnalazione di eventi:</u>** è necessario ricercare attivamente le criticità e che queste, assieme agli eventi individuati, possano essere registrate e segnalate ad un organismo terzo in grado di fornire elaborazioni statistiche e indicazioni per individuare soluzioni corrette ed efficaci

Aspetti dell'attività professionale più rilevanti nella gestione del Rischio Clinico

- **Organizzazione del lavoro:** è necessario possedere un archivio informatizzato, essere dotati di personale infermieristico e di segreteria, avere un metodo di lavoro che consenta interventi tempestivi ed efficaci, effettuare periodiche revisioni delle procedure adottate in studio, curare la formazione professionale

Aspetti dell'attività professionale più rilevanti nella gestione del Rischio Clinico

- **Strutture e risorse:** è necessario avere disponibili e saper correttamente utilizzare sia la strumentazione tecnica necessaria per erogare le prestazioni sanitarie sia i presidi e le dotazioni previste per rendere sicuri gli ambienti di lavoro per l'utenza e per il personale.

E' necessario, quindi, promuovere **un atteggiamento attivo nella ricerca delle possibili fonti di errore medico** per migliorare ulteriormente la sicurezza dei pazienti in età pediatrica

Grazie per l'attenzione